



Fabbricato ex Arci Sega
Approvato il progetto di recupero

Dati tecnici

Superficie edificata prima dell'intervento	Superficie edificata post intervento	Superficie liberata da costruzioni
2.100 mq.	1.250 mq.	-850 mq.
Volume edificato prima dell'intervento	Volume edificato dopo l'intervento	Volume edificato in diminuzione
19.000 mc	5.500 mc.	-13.450 mc

	n. alloggi	n. destinatari
Edificio recuperato	17	61
Edificio ricostruito	8	28
totali	25	89

Spazi pubblici aperti	Locali per spazi pubblici	Totale Superficie locali spazi pubblici
2.800 mq.	7	590 mq.

Cenni storici

Il nobile don Girolamo Trilusi eresse, nel XVIII secolo, una imponente villa di campagna che, nel corso dei decenni, si trasformò in un complesso articolato tale da occupare tutto il fronte meridionale della strada. Verso il 1900 la proprietà, che era nel frattempo passata ai Conti Fè d'Ostiani (di cui ancora rimane lo stemma sull'architrave del portone centrale), finì alla famiglia Arici. Scomparsi i nobili Arici tutta la proprietà, tra il 1925 e il 1935, passò in eredità all'Eca (Ente Comunale di Assistenza) che la fece diventare una casa di riposo per gli anziani della parrocchia. Nel 1978 l'immobile entrò a far parte del patrimonio del Comune di Brescia, vincolato dal testamento a restare luogo di assistenza. L'edificio, pesantemente trasformato negli anni '40 e '50 del Novecento, ha svolto compiti assistenziali (prima come casa di riposo e poi come residenza socio assistenziale per anziani) fino ai primi anni 2000 per essere poi chiuso a causa dell'impossibilità di restare al passo con l'aggiornamento normativo e funzionale necessario. Nel 2013, nelle immediate vicinanze, è stata realizzata la nuova Rsa Arci Sega. Si sono poi susseguiti, nel corso degli anni, numerosi studi e progetti.